

Un MedFest da record, a Buccheri oltre 30 mila presenze in tre giorni

Oltre 30 mila presenze in tre giorni. È il bilancio, da record, della XXIX edizione del MedFest, che ancora una volta ha trasformato Buccheri in uno dei grandi palcoscenici medievali della Sicilia, richiamando visitatori da tutta l'Isola e anche da fuori regione.

Il borgo ibleo si è immerso nel Medioevo tra musicisti, tamburini, sbandieratori, giullari, falconieri, artisti di strada, compagnie storiche e rievocatori. Piazze, vicoli e quartieri del centro storico sono diventati lo scenario di spettacoli e momenti di rievocazione capaci di coniugare qualità artistica, atmosfera e valorizzazione del patrimonio storico e identitario di Buccheri.

A colpire, oltre ai numeri, è stata la capacità della manifestazione di gestire un afflusso straordinario di pubblico mantenendo ordine e funzionalità. Dietro ciò che il visitatore vede come una grande festa c'è infatti una complessa macchina organizzativa, attivata ben prima dell'apertura del MedFest: viabilità, parcheggi, accoglienza, navette, sicurezza, pulizia, logistica, allestimenti e coordinamento delle numerose attività hanno richiesto un lavoro costante e capillare.

Particolare attenzione è stata dedicata al sistema di safety e security, uno degli aspetti meno visibili ma determinanti per la buona riuscita di un evento di queste dimensioni. La gestione dei flussi, il monitoraggio del territorio, il coordinamento delle emergenze e la presenza delle forze impegnate nella sicurezza hanno consentito a decine di migliaia di persone di vivere la manifestazione in tranquillità.

Il risultato si riflette anche sul territorio. Un'affluenza di

oltre 30 mila visitatori rappresenta infatti una significativa opportunità per attività commerciali, ristorazione, strutture ricettive, produttori e artigiani, contribuendo a rafforzare la dimensione turistica ed economica del MedFest e, più in generale, la capacità attrattiva di Buccheri.

“Superare le 30.000 presenze è un risultato che ci riempie di soddisfazione, ma il dato numerico racconta soltanto una parte del successo di questa edizione”, dice il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. “Ciò che più ci rende orgogliosi è avere offerto una manifestazione di qualità, organizzata con grande attenzione e capace di accogliere migliaia di persone facendo vivere loro un’esperienza unica”.

Il primo cittadino sottolinea il lavoro che ha preceduto l’evento. “Dietro questi giorni ci sono settimane e mesi di lavoro, sacrifici, riunioni, sopralluoghi e una quantità enorme di attività spesso invisibili al pubblico. Per questo il mio ringraziamento va a tutta l’Amministrazione comunale, al direttore artistico e assessore allo Spettacolo Antonino Trigila, alle maestranze, alle associazioni, ai dipendenti comunali, alle Forze dell’Ordine, ai volontari e a quanti hanno lavorato instancabilmente affinché tutto funzionasse”.

Un riconoscimento particolare viene rivolto alle realtà associative e culturali del paese, considerate una componente essenziale di una manifestazione che, da quasi trent’anni, continua a rinnovarsi senza perdere il legame con le proprie radici.

Il MedFest, infatti, va oltre il semplice intrattenimento. La manifestazione rappresenta una vetrina per il borgo, capace di portare migliaia di persone a scoprire il patrimonio storico e architettonico di Buccheri, le sue tradizioni, la gastronomia e le produzioni locali. Un ritorno d’immagine che non si esaurisce con la chiusura dell’evento e che contribuisce a consolidare la riconoscibilità del paese nel panorama turistico siciliano.

“Abbiamo visto un paese vivo, pieno, accogliente. Abbiamo visto migliaia di persone riempire le nostre strade e scoprire la bellezza di Buccheri. Questo è il risultato più importante:

trasformare un grande evento in un'occasione concreta di crescita e promozione per tutta la comunità", conclude Caiazzo. "Il MedFest appartiene a Buccheri e Buccheri, ancora una volta, ha dimostrato di essere all'altezza di una manifestazione di questa portata".